

ACQUA ULIVETO: PROGETTO DI COMUNICAZIONE AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

La Medicina vive oggi un momento di grande sviluppo culminato nella scoperta del genoma umano; nuove terapie sempre più potenti ed efficaci migliorano la qualità e l'aspettativa di vita dell'uomo; ci sono fondate speranze di riuscire a sconfiggere nell'arco di una generazione i più importanti big killers. Malgrado ciò l'opinione pubblica sta manifestando una crescente sfiducia nella medicina "ufficiale" ed orienta le sue preferenze verso la cosiddetta medicina alternativa. I fitofarmaci, l'omeopatia, l'agopuntura, la talassoterapia, per non citare che alcuni esempi, godono di un eccezionale favore e hanno raggiunto un giro d'affari vertiginoso. Queste nuove (antiche) forme di terapia hanno ricevuto una ben scarsa considerazione dalla medicina ufficiale. Invece di esaminare con la metodologia scientifica che ci è propria l'efficacia e la sicurezza delle nuove proposte terapeutiche, ci siamo rinchiusi in una turris eburnea considerandole, con un certo grado di arroganza, come inutili, sorpassate o anche pericolose per la salute. Ciò ha permesso e permette la diffusione di pratiche incontrollate, di una pubblicità spesso ingannevole ed in definitiva ha lasciato il paziente più solo e disarmato. Riteniamo che sia arrivato il momento di iniziare una ricerca scientificamente corretta sui rimedi che spesso, come nel caso delle acque minerali e termali, hanno ricevuto in passato, con mezzi e strumenti meno sofisticati degli attuali, una più attenta considerazione nei paesi europei. Riteniamo quindi importantissima la istituzione da parte della Società Acque e Terme di Uliveto di un premio da assegnare ai migliori progetti di ricerca sull'uso clinico delle acque minerali e termali.

Prof. Franco Pacini
U.O. di Gastroenterologia
Azienda Ospedaliera Careggi - Firenze

Acqua Uliveto

Premio SIMG-Uliveto 2002

Il "Premio Uliveto SIMG" è stato istituito su iniziativa della Società Acqua e Terme di Uliveto che attraverso la SIMG ha inteso stimolare la Medicina Generale alla conoscenza degli effetti benefici sull'organismo delle acque minerali e dell'acqua Uliveto in particolare. Un'area che mostra ancora non poche carenze, il che appare poco accettabile in un Paese come il nostro che è particolarmente ricco di questa risorsa naturale.

Proponiamo anche in questo numero uno dei lavori scelti tra quelli premiati dalla Commissione di esperti.

Uso consapevole dell'acqua minerale: che ruolo per medici e consumatori?

Introduzione

Partendo dal dato della progressiva diffusione dell'impiego delle acque minerali da parte della popolazione generale, i ricercatori si sono posti l'obiettivo di investigare le motivazioni che conducono alla scelta del consumo dell'acqua minerale, di valutare la conoscenza delle sue caratteristiche e proprietà da parte dei consumatori e le fonti di informazione sulle stesse. Vogliono così dare una dimensione all'uso consapevole e mirato sia alla ricerca di garanzia di salubrità che all'utilizzo a fini di prevenzione e cura, vero atto medico che pertanto dovrebbe essere consigliato e controllato dal medico. L'analisi di questi dati potrà evidenziare se al consumatore sono dati validi strumenti per una scelta motivata o se essa è orientata solo da soggetti e mezzi "impropri" e se il medico abbia la sensibilità per percepire la richiesta di informazione e le basi scientifiche per fornire i giusti consigli nutrizionali ed indicare l'acqua idonea alle varie situazioni fisio-patologiche.

Materiali e metodi

Sono stati invitati a rispondere ad un questionario (all. A) i pazienti che si sono presentati spontaneamente in tre studi di Medicina Generale della provincia di Palermo dal 15/06/02 al 30/07/02.

Nella parte generale del questionario venivano richiesti i dati relativi all'età, al sesso, al grado di scolarità, all'attività lavorativa e alla composizione della famiglia.

La seconda parte del questionario era specifica per i consumatori e i non consumatori. Ai primi veniva richiesto preventivamente di indicare i motivi della scelta e il tipo di acqua minerale usata secondo la classificazione di Marotta e Sica (1929). Veniva inoltre richiesto un giudizio sull'utilità delle stesse nelle malattie renali e digestive e nel migliorare la diuresi e l'equilibrio idro-salino; ed infine si chiedevano quali fattori avessero influenzato la scelta del tipo specifico di acqua e se avessero mai avuto consigliato l'uso dell'acqua minerale e da quali soggetti.

Ai non consumatori veniva richiesto la motivazione della scelta, un giudizio sull'utilità delle acque minerali nelle varie patologie, e veniva inoltre valutato lo stato delle conoscenze dei vari tipi di acque. Infine si chiedeva quali fattori potrebbero influenzare una futura scelta del tipo di acqua e se avessero mai avuto consigliato l'uso dell'acqua minerale e, se sì, da quali soggetti.

Risultati

Hanno risposto al questionario 481 soggetti e, in questo gruppo, i consumatori di acqua minerale sono risultati essere 318 rispetto ai 163 non consumatori, e rappresentano quindi il 66,11% del campione.

Tabella I

SESSO	CONSUMATORI N. 318	NON CONSUMATORI N. 163
M	99 (31,13%)	51 (31,28%)
F	213 (66,98%)	109 (66,87%)
n.n.	6 (1,88%)	3 (1,84%)

Tabella II

ETÀ	CONSUMATORI N. 318	NON CONSUMATORI N. 163
< 40	102 (32,07%)	51 (31,28%)
41-60	100 (31,44%)	39 (23,92%)
61 >	93 (29,24%)	58 (35,58%)
n.n.	23 (7,23%)	15 (9,20%)

Tabella III

SCOLARITÀ	CONSUMATORI N. 318		NON CONSUMATORI N. 163	
Laurea	28 (8,80%)	122 (38,36%)	4 (2,45%)	33 (20,25%)
Sc. media sup	94 (29,55%)		29 (17,79%)	
Sc. media inf	106 (33,33%)	188 (59,11%)	64 (39,26%)	114 (69,94%)
Sc. Elem.	82 (25,78%)		50 (30,67%)	
Non scolarizz.		8 (2,51%)		16 (9,82%)

Tabella IV

	CONSUMATORI N. 318	NON CONSUMATORI N. 163
Studenti	7 (2,20%)	9 (5,52%)
Disoccupati	21 (6,60%)	19 (11,65%)
Casalinghe	107 (33,64%)	80 (49,07%)
Operai	12 (3,77%)	8 (4,90%)
Impiegati	88 (27,67%)	14 (8,58%)
Professionisti	18 (5,66%)	2 (1,22%)
lav. autonomi		
Pensionati	49 (15,40%)	23 (14,11%)
n.n.	16 (5,03%)	8 (4,90%)

Tabella V*

Motivazione non consumatori n. 163

Economica	41	25,15%
Sfiducia salubrità delle acque imbottigliate	66	40,49%
Altre	42	25,77%
(Depuratori	13	7,98%)
(Acqua di fonte	16	9,82%)

Per quanto riguarda il sesso (Tab. I) non ci sono state differenze significative tra il gruppo dei consumatori e dei non consumatori, e la maggiore percentuale di donne è da collegare alla relativa maggiore frequentazione degli studi medici.

Nel confronto riguardo l'età (Tab. II), tra i consumatori prevale il gruppo di età media (41-60 a.), mentre tra i non consumatori prevale il gruppo di età avanzata (> 60 a.).

Per il grado di scolarità (Tab. III), nel gruppo dei consumatori è più rappresentato il gruppo a scolarità medio-alta; mentre per l'attività lavorativa (Tab. IV) tra i consumatori prevalgono lavoratori autonomi, professionisti e impiegati, mentre tra i non consumatori prevalgono casalinghe e disoccupati.

I single sono presenti in percentuali pressoché uguali nel gruppo dei consumatori e dei non consumatori (4,40 vs. 4,29%).

La lettura critica di questi dati porta a considerare più portati al consumo di acque minerali gli individui a più alto grado di scolarizzazione, appartenenti a gruppi socialmente più elevati e quindi a maggiore capacità economica. Gli anziani sem-

* = Il totale delle percentuali è diverso da 100 perché gli intervistati potevano scegliere più opzioni o non rispondere.

Tabella VI*

Motivazione consumatori n. 318

Mancanza acqua potabile	81	25,47%
Motivi igienico-sanitari	225	70,75%
Patologie renali	49	15,40%
Patologie digestive	28	8,80%
Ricambio idro-salino	69	21,69%
Altre	3	0,90%

Tabella VII*

Idea di efficacia terapeutica nei non consumatori n. 163

Mal. renali	114	69,93%
Mal. digestive	93	57,05%
Ricambio idrosalino	108	66,25%

Tabella VIII*

Idea di efficacia terapeutica nei consumatori n. 318

Mal. renali	272	85,53%
Mal. digestive	192	60,37%
Ricambio idrosalino	271	85,22%

Tabella IX

Tipo di acqua minerale eventualmente utilizzabile dai non consumatori.

Non so	83	50,92%	66,15%
Minerale	25	15,23%	
Oligo-minerale	55	33,74%	

Tabella X

Tipo di acqua minerale usata dai consumatori.

Non so	16	5,03%	8,80%
Non risponde	12	3,77%	
Minerale	76	23,89%	
Medio-minerale	7	2,20%	
Oligo-minerale	207	65,09%	

brano meno portati al consumo e ciò può essere letto nella stessa ottica precedente della minore capacità economica, anche se la simile distribuzione percentuale dei pensionati può far avanzare il sospetto che sulle motivazioni agiscano altri fattori, quali le antiche abitudini di vita e l'attaccamento alle stesse e un'inerzia ai cambiamenti. Riguardo le motivazioni delle scelte (Tab. V), circa un quarto dei non consumatori ammette che si tratta di una scelta economica, mentre circa il 40% ha scarsa fiducia nella sicurezza e nella salubrità delle acque imbottigliate. La restante parte dimostra una scarsa fiducia nell'acqua distribuita dall'acquedotto e ricorre a depuratori casalinghi o raccoglie l'acqua da bere in fonti ritenute "sicure" prevalentemente poste in ambienti rurali.

Il 25,46% dei consumatori di acque minerali (Tab. VI) ammette che la scelta è obbligata dall'assenza o dalla carenza di acqua sicuramente potabile (distribuzione irregolare, acqua raccolta in serbatoi). Il 70,75% dei consumatori risponde che comunque c'è una generica motivazione legata a motivi igienico-sanitari ed entrando nello specifico il 37% ne fa un uso preventivo o terapeutico per patologie renali, del ricambio elettrolitico o per migliorare la diuresi. Solo l'8,8% dichiara di usare l'acqua per patologie digestive. Una sola segnalazione riguarda il suo uso per aumentare l'apporto di calcio.

Riguardo l'idea di efficacia delle acque minerali nella prevenzione e nella terapia (Tabb. VII, VIII), la maggior parte dei consumatori (85%) e dei non consumatori (70-66%) la collega alle patologie renali e del ricambio, e solo una percentuale minore (60 e 57%) alle patologie digestive. Riguardo le caratteristiche delle acque minerali (Tab. IX), la maggior parte dei non consumatori (66,25%) dichiara di non conoscerle o dà risposte generiche, mentre la restante parte sceglierebbe le oligominerali, confermando la popolarità delle acque usate nelle patologie renali. L'8,8% dei consumatori (Tab. X) risponde di non conoscere il tipo di acqua usata o non risponde,

* = Il totale delle percentuali è diverso da 100 perché gli intervistati potevano scegliere più opzioni o non rispondere.

Tabella XI*

Fattori potenzialmente influenzanti la scelta dei non consumatori.

Costo	8	4,90%
Pubblicità	6	3,68%
Medico di Medicina Generale	94	57,66%
Specialista	45	27,60%

Tabella XII*

Fattori influenzanti la scelta dei consumatori.

Costo	101	31,76%
Pubblicità	116	36,47%
Medico di Medicina Generale	73	22,95%
Specialista	31	9,74%

Tabella XIII.

Consigli ricevuti riguardo l'uso delle acque minerali.

SESSO	CONSUMATORI N. 318		NON CONSUMATORI N. 163	
	Nessuno	110	67,48%	173
Medico di Medicina Generale	26	15,95%	74	23,27%
Specialista	12	7,36%	42	13,20%
Altri	15	9,20%	29	9,11%

sicuramente potabile e "sicura" o percepita come tale nella sede e nel periodo di rilevamento, conferma con il 66,11% di consumatori, la diffusione dell'uso delle acque imbottigliate nella popolazione generale. Tale consumo è prevalentemente legato alla ricerca di una sicurezza di igiene, di assenza di agenti inquinanti fisici e chimici, mentre la prevenzione e la cura, soprattutto, delle malattie renali e del ricambio idrosalino e meno delle patologie digestive, rappresentano le motivazioni più specificatamente mediche.

Questa ricerca generica di salute sembra essere completamente estranea ad ogni reale interesse medico ed è nella realtà abbandonata nelle mani dei pubblicitari, senza che alcuna corretta informazione medico-dietetica riesca a farsi percepire in modo significativo, riguardo al corretto uso delle acque imbottigliate.

L'informazione pubblicitaria si limita infatti a collegare in maniera ovviamente superficiale l'acqua minerale alla funzionalità renale, alla diuresi, al gusto, alla salute e alla bellezza. Eppure essa rappresenta con il costo il fattore maggiormente influenzante le scelte del consumatore: si beve acqua mine-

e circa un quarto dichiara di usare acqua minerale, anche se il termine può essere stato inteso in modo generico e non come considerato nella classificazione di Marotta e Sica. Il 65% usa acqua oligo-minerale e il 2,2% acqua medio-minerale. Queste risposte fanno ritenere molto basso il grado di conoscenza e di consapevolezza nella scelta delle acque minerali, da parte di chi le usa nella realtà.

I fattori che possono influenzare le scelte del tipo d'acqua minerale sono percepiti in modo diverso dai non consumatori (Tab. XI), che ritengono prevalenti i consigli del Medico di Medicina Generale (57,66%) e dello specialista (27,60%) rispetto a costo e pubblicità, e dai consumatori. Quest'ultimi si ritengono influenzati (Tab. XII) prevalentemente dal costo (31,76%) e dalla pubblicità (36,47%) e meno dal consiglio dei medici.

Ma i medici nella realtà consigliano relativamente poco l'uso dell'acqua minerale: in questa analisi i Medici di Medicina Generale (Tab. XIII) ne hanno consigliato dal 16% dei non consumatori al 23% dei consumatori e gli specialisti dal 7 al 13% rispettivamente, così che la maggior parte dei pazienti non è mai stato consigliato da alcuno (67 e 54%) o lo è stato da terzi soggetti (9%).

Considerazioni

Il campione esaminato, anche se influenzato certamente dalla scarsa disponibilità di acqua

* = Il totale delle percentuali è diverso da 100 perché gli intervistati potevano scegliere più opzioni o non rispondere.

Beve abitualmente acqua minerale?

SI

Perché?

- Per mancanza di acqua potabile
- Per motivi igienico-sanitari (sicurezza di purezza e bontà)
- Per curare o prevenire
 - Malattie renali
 - Malattie digestive
- Per migliorare la diuresi e l'equilibrio idro-salino
- Altro _____

Che tipo d'acqua minerale usa?

- Oligominerale
- Mediominerale
- Minerale
- Non so

Ritiene che l'acqua minerale sia utile

- Nelle malattie renali?
 SI NO
- Nelle malattie digestive?
 SI NO
- Nel migliorare la diuresi e l'equilibrio idro-salino?
 SI NO

Come ha scelto o come è stato scelto il tipo di acqua minerale?

- Per il costo
- Seguendo i consigli della pubblicità (TV-radio-giornali)
- Su consiglio del Medico di Medicina Generale
- Su consiglio del Medico specialista

Ha avuto mai consigliato l'uso di acqua minerale da

- Medico di Medicina Generale
- Medico specialista
- Altri pazienti
- Nessuno

NO

Perché?

- Per motivi economici (costa troppo)
- Per motivi igienico-sanitari (mancanza di sicurezza di purezza e bontà)
- Altro _____

Ritiene che l'acqua minerale possa essere utile

- Nelle malattie renali?
 SI NO
- Nelle malattie digestive?
 SI NO
- Nel migliorare la diuresi e l'equilibrio idro-salino?
 SI NO

Che tipo d'acqua minerale userebbe?

- Oligominerale
- Mediominerale
- Minerale
- Non so

Come sceglierebbe il tipo di acqua minerale?

- Per il costo
- Seguendo i consigli della pubblicità (TV-radio-giornali)
- Su consiglio del Medico di Medicina Generale
- Su consiglio del Medico specialista

Ha avuto mai consigliato l'uso di acqua minerale da

- Medico di Medicina Generale
- Medico specialista
- Altri pazienti
- Nessuno